



Liceo Scientifico – indirizzo Sportivo

D.D.G. n. 6056 del 21.06.2010

“Cittadella della Formazione”



ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE V sez. C

(ai sensi dell’O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 e del DPR n.52 del 5 marzo 2013) per l’Esame di Stato conclusivo dei Corsi di studio d’istruzione secondaria superiore Liceo Scientifico indirizzo Sportivo

Il Coordinatore delle Attività Didattiche

Prof.ssa Milena LOSACCO

SOMMARIO

1. Premessa didattico pedagogica
2. Attività ed iniziative
3. Piano degli studi
4. Composizione del Consiglio di Classe
5. Continuità/discontinuità dei docenti nel triennio
6. Presentazione della classe
7. Crediti scolastici
8. Obiettivi e contenuti didattici specifici per disciplina
9. Metodologie didattiche adottate
10. Verifiche
11. Parametri valutativi
12. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
13. Credito scolastico e formativo relativo al triennio conclusivo del ciclo di studi
14. Relazioni finali
15. Programmi delle discipline
 1. Italiano
 2. Matematica
 3. Fisica
 4. Inglese
 5. Storia
 6. Filosofia
 7. Scienze
 8. Discipline sportive/Scienze motorie
 9. Diritto ed Economia dello Sport

Allegati

1. Tabella A credito scolastico complessivo
2. Griglia di valutazione delle prove scritte e orali
3. Percorsi di Ed. Civica
4. Modulo Orientamento formativo

1. PREMESSA DIDATTICO-PEDAGOGICA

A. FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

Le finalità formative sottintendono principi e valori condivisi da tutte le componenti della comunità scolastica, su cui la comunità scolastica tutta si impegna ad orientare i propri comportamenti e che si ricollegano all'affermazione del Presidente della Repubblica: "Produrre competenze, ridurre disuguaglianze". Pertanto ci si propone di:

1. Promuovere una solida cultura, aperta alla conoscenza di ogni aspetto della realtà, con attenzione al presente e al passato, nella ricerca di un autentico sviluppo della persona e del cittadino;
2. Educare alla legalità, all'osservanza delle pari opportunità, alla democrazia, all'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole a qualsiasi livello;
3. Promuovere il senso di responsabilità verso se stessi, verso l'ambiente e verso la società, favorendo la maturazione di un'identità individuale e sociale per la costruzione del proprio progetto di vita;
4. Dar vita ad un dialogo educativo che privilegi:
 - l'autorevolezza dell'insegnare e la gratificazione dell'apprendere nel riconoscimento e nella libera conquista dei valori della cultura e della vita;
 - la ricerca della qualità nel sapere e nei valori morali, nell'attenta considerazione delle reali possibilità di ciascuno;
 - la ricerca della chiarezza, della solidità ed essenzialità dei contenuti, e non il loro semplice accumulo;
5. Puntare, infine, ad una formazione culturale basata sullo spirito critico e capace di inserirsi in un mondo così altamente competitivo.

B. IL SUCCESSO FORMATIVO

Tale successo ha la sua origine:

- Nella cura dell'attività curricolare;
- Nell'impegno che l'Istituto pone, di fronte alla complessità dei saperi, nell'individuare i nuclei fondamentali e le strategie di apprendimento;
- Nella convinzione che, pur ritenendo irrinunciabile l'identità specifica di ciascun indirizzo, il Liceo debba in linea con le indicazioni del Ministro ricomporre l'unità del sapere scientifico, umanistico e sportivo; unità nella quale trovano posto e si armonizzano tutti i molteplici linguaggi presenti nell'indirizzo ma che prevede, al tempo stesso, l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze nell'ambito del settore scientifico-informatico;

- Nell'impegno per il rinnovamento continuo della didattica, allo scopo di valorizzare tutte le opportunità di apprendimento formali, informali e non formali, affinché il processo educativo sia volto all'acquisizione di conoscenze ed abilità che siano:
 - **Significative**, capaci cioè di coinvolgere gli studenti sul piano cognitivo ed affettivo-motivazionale;
 - **Consapevoli**, cioè rese proprie attraverso un processo formativo che insegni ad apprendere;
 - **Sistematiche**, capaci cioè di strutturare reticoli di conoscenze in cui organizzare informazioni ed esperienze;
 - **Stabili**, perciò in grado di comprendere ed interpretare il nuovo ed il complesso;
 - **Spendibili** nell'ottica dell'apprendimento continuo nella realizzazione di attività di recupero metodologico rivolte essenzialmente agli alunni bisognosi di attenzioni didattiche diversificate.

C. L'APERTURA AL TERRITORIO

L'obiettivo del successo formativo si persegue anche attraverso l'apertura al territorio, accogliendo eventuali proposte di enti pubblici e privati, funzionali alla programmazione didattica e formativa dell'Istituto ma anche facendosi promotori di iniziative che coinvolgono il territorio. Tra questi:

1. Progetti di abilitazione sportiva;
2. Incontri con Autori;
3. Rappresentazioni Teatrali;
4. Concerti;
5. Visite Guidate;
6. Attività in Rete con le altre associazioni presenti sul Territorio.

D. LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

L'intera struttura del **PTOF** con le sue attività viene costantemente monitorata al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza.

Tale attività, svolta prevalentemente dalla Funzione Strumentale preposta, in collaborazione con le altre figure di sistema, si prefigge di individuare eventuali **criticità del sistema scolastico** e predisporre gli strumenti per il loro superamento. L'obiettivo che l'Istituto si pone come finale è quello di una corretta visibilità tra quanto programmato e quanto è stato realizzato anche grazie ad un'efficace gestione organizzativa del servizio scolastico.

2. ATTIVITA' ED INIZIATIVE A. S. 2023-2024

Lo sviluppo della personalità degli studenti si è realizzata su percorsi di identificazione socio-relazionale che li hanno visti impegnati nella partecipazione ad eventi di rilevanza inclusiva e identificativa dello stato sociale: la rappresentazione teatrale **“Chiedimi l’amicizia”**, (PCTO) con la finalità di sensibilizzare la mente dello studente a riflettere sulla sociofobia, che è uno stato d’ansia clinicamente significativo, provocato dall’esposizione a situazioni sociali che diventano difficili da affrontare. La visione di un docufilm di Ambrogio Crespi dal titolo **“Generale Mori, un’Italia a testa alta”** (PCTO), seguita da un dibattito con il regista e lo stesso Generale Mori. Si tratta della storia italiana degli ultimi cinquant’anni raccontata da un uomo che l’ha vissuta da protagonista, lontano da visioni ideologiche sempre e comunque dalla parte dello Stato e delle Istituzioni. La visione del film di Marco Iusco, sulla vita del calciatore: **“EDCAR CANI”** al fine di sensibilizzare gli alunni sulla possibilità di raggiungere i propri obiettivi attraverso il sacrificio e l’acquisizione del senso di responsabilità.

Incontri di orientamento: Corsi formativi di Orientamento con Università di vario indirizzo e orientamento, in particolare l’UNIVERSITA’ LUM , per le facoltà di Medicina, Economia, Giurisprudenza durante i quali hanno potuto confrontarsi con docenti ed esperti che hanno illustrato i percorsi di studio, le prospettive lavorative ed hanno simulato lezioni universitarie.

SALONE DELLO STUDENTE presso la Fiera del LEVANTE di Bari (PCTO)

3. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO (LI15)

Orario Settimanale	I	II	III	IV	V
	Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali – Chimica – Geografia astronomica	3	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

4. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Milena Losacco
Lingua e cultura inglese	Teresa Colangelo
Matematica	Macrì Francesco
Fisica	Stefania Giglione
Storia	Mariangela Frascati
Filosofia	Mariangela Frascati
Scienze naturali	Vanda Giammaria
Diritto ed Economia dello sport	Tiziana Tornesello
Discipline sportive	Colaianni Vito
Scienze Motorie	Colaianni Vito
Religione	N.A.

5. CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINE	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lingua e cultura inglese	Colangelo Teresa	Colangelo Teresa	Colangelo Teresa
Italiano	Masi Martina	Masi Martina	Losacco Milena
Matematica	Macri Francesco	Macri Francesco	Macri Francesco
Fisica	Macri Francesco	Giglione Stefania	Giglione Stefania
Storia	Carone Gisella	Capriati Anna	Frascati Mariangela
Filosofia	Carone Gisella	Capriati Anna	Frascati Mariangela
Scienze	Antonacci Alessandra	Giammaria Vanda	Giammaria Vanda
Diritto ed Economia dello sport	Tornesello Tiziana	Tornesello Tiziana	Tornesello Tiziana
Discipline sportive	Bello Lucia	Di Pasquale Daniele	Colaiani Vito
Scienze motorie	Scaletta Luigi	Di Pasquale Daniele	Colaiani Vito
Religione	N.A.	N.A.	N.A.

6. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

6.1 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

.....OMISSIS.....

6.2 EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

CLASSE V sez. C		TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI	Maschi		19	25
	Femmine		10	10
	Totale		29	35
Provenienti da altro Istituto			14	4
Proveniente dalla Classe Precedente			15	31
Ritirati			3	0
Trasferiti			0	0
Promossi			29	35
Non promossi			0	0

6.3 PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C è composta da 35 alunni di cui 25 maschi e 10 femmine. Nell'anno scolastico corrente si sono inseriti 4 studenti provenienti da altri istituti. Sono inoltre presenti 2 alunni con certificazione di BES/DSA, 1 alunno con certificazione di DSA e 1 con certificazione BES/ADHD per i quali sono stati formulati Piani Didattici Personalizzati in accordo con la famiglia.

Per questi alunni sono stati effettuati monitoraggi in itinere per verificare la validità degli interventi progettati ed adeguare tempestivamente il PDP.

Nel dialogo disciplinare quotidiano molti alunni hanno mostrato un adeguato livello di attenzione, un atteggiamento positivo nei confronti della conoscenza e alcuni hanno fatto rilevare anche un interesse vivace e un funzionale metodo di studio che hanno permesso loro di giungere a buone competenze finali. È da evidenziare però che alcuni allievi non sono riusciti a superare la fase di un apprendimento basato prevalentemente sulle capacità mnemoniche e sulle abilità dialettiche, non pervenendo pertanto a una rielaborazione personale di quanto appreso. In linea di massima si può affermare che alcuni allievi necessitano di un'opportuna guida e uno stimolo adeguato per rispondere correttamente a quesiti complessi; una buona parte di essi è in grado di cogliere, comprendere e rielaborare i nuclei e i concetti portanti dei vari ambiti disciplinari e presentarli in maniera chiara, semplice e corretta, sia nell'espressione scritta che orale; alcuni sanno formulare personali valutazioni e interpretazioni dei contenuti appresi, realizzando efficaci collegamenti interdisciplinari o sviluppando percorsi analitici e interpretativi della realtà e dei suoi molteplici aspetti e prospettive.

La partecipazione della classe ad altre attività didattiche (conferenze, incontri con esperti, attività integrative) ha arricchito la loro sensibilità culturale e contribuito anche ad alcuni opportuni approfondimenti del continuo dibattito scolastico.

Gli obiettivi prefissati nelle varie discipline sono stati in gran parte raggiunti e rivisitati alla luce di condizioni imprescindibili della crescita umana quali:

- problematizzazione e scansione di problemi;
- capacità di utilizzare registri, linguaggi e strategie di analisi opportuni per ogni disciplina;
- capacità di un lavoro di ricerca e di analisi autonome frutto di un continuo impegno da parte dei docenti che pur utilizzando le lezioni tradizionali hanno affiancate ad esse l'utilizzo di sistemi audiovisivi e multimediali, nonché percorsi di approfondimento finalizzati a responsabilizzare gli alunni e a promuovere l'autonomia intellettuale.

Per quanto attiene alle verifiche i docenti si sono serviti delle stesse in maniera differenziata nell'ambito di ciascuna disciplina tendendo per tutte ad individuare i progressi relativi a ciascuna prestando particolare attenzione agli obiettivi generali e specifici già programmati.

7. CREDITI SCOLASTICI

I crediti sono stati attribuiti sulla base della Tabella A dell'allegato A di cui all'art. 15, comma 2 del D. Lgs.62/2017 (*vedi All. 1*)

.....OMISSIS.....

8. OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI SPECIFICI PER DISCIPLINA

Si rinvia alle relazioni e ai programmi finali delle singole discipline (*di cui ai punti 14 e 15*).

8.1 CONTENUTI DISCIPLINARI PER MACROTEMATICHE

Durante l'anno, per ogni singola materia presente nel colloquio d' esame, sono stati approfonditi alcuni contenuti, inseriti in specifici percorsi tematici interdisciplinari, di seguito indicati:

- Essenza Umana e Natura: Un'intima connessione
- Evoluzione: Adattarsi al cambiamento
- Navigando l'isolamento: Esplorare la solitudine
- La dualità dell'essere umano
- Il senso del disagio come male sociale
- Evoluzione tecnologica ed evoluzione sociale
- Battaglia dell'umanità: Un'analisi dei conflitti
- La percezione del mondo attraverso gli occhi dell'artista

9. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Il Consiglio di Classe ha inteso procedere secondo le seguenti indicazioni metodologiche che ciascun docente ha poi adattato alle esigenze del proprio ambito disciplinare:

- L'approccio allo studio non è mai stato passivo, ma ha sempre cercato di coinvolgere l'intera classe nel percorso educativo.
- La presentazione degli argomenti di studio è avvenuta attraverso un approccio di tipo problematico in modo da creare la necessità di introdurre nuovi concetti o procedimenti. Gli alunni sono stati sollecitati a proporre ipotesi, a fornire argomentazioni, a tentare dimostrazioni.
- Gli argomenti sono stati inquadrati, ove è stato possibile, secondo l'aspetto storico, privilegiando la centralità del testo e la sua lettura diretta.
- La classe è stata condotta alla scoperta di analogie e differenze, di proprietà varianti ed invarianti, di relazioni che hanno consentito classificazioni e generalizzazioni.
- Oltre le ore di lezione frontale, è stato dedicato ampio spazio alla partecipazione attiva degli alunni, anche attraverso lavori in piccoli gruppi.

9.1 STRUMENTI E MEZZI

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattico-educativi:

- Lezione frontale e/o partecipata, lavoro di gruppo, brain-storming, produzione di schemi e mappe concettuali, attività di approfondimento e di ricerca, esercitazioni guidate, problem-solving, ricerca-azione.

I mezzi didattici utilizzati sono stati:

- Libri di testo, vocabolari, carte geografiche, materiale audiovisivo, testi integrativi, documenti, fonti normative, fotocopie di supporto e integrazione, laboratorio informatico.

10. VERIFICHE

Per controllare il livello di apprendimento della classe sono state effettuate verifiche scritte e orali, non soltanto al termine delle unità didattiche, ma durante ogni fase di svolgimento delle stesse.

Le due/tre prove scritte per quadrimestre, hanno interessato le diverse tipologie a scelta dei singoli docenti; le prove orali, almeno due per quadrimestre, hanno permesso di valutare le capacità di ragionamento e le proprietà espressive degli allievi, consentendo di instaurare un attivo rapporto di collaborazione tra alunni e docenti e un efficace strumento di controllo interattivo.

I docenti, per le prove scritte, hanno provveduto alla correzione e alla comunicazione dei risultati entro due settimane.

Sono state effettuate simulazioni per le prove scritte e orali.

11. PARAMETRI VALUTATIVI

I criteri di valutazione hanno tenuto conto di:

- Obiettivi d'apprendimento: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione.
- Obiettivi comportamentali: frequenza, partecipazione, metodo di studio, impegno.
- Progressione dell'apprendimento.

Il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri di valutazione e la corrispondente classificazione docimologica:

Giudizi	Voti decimali
Rifiuta ingiustificatamente di sostenere prove di verifica orali e scritte. Non ha compreso minimamente gli elementi di base della disciplina e non riesce nemmeno a inserirli in un quadro concettuale approssimativo. Capacità espressive assolutamente insufficienti, che in alcuni casi compromettono la comunicazione.	2-3
Dimostra gravi lacune nei contenuti proposti e nelle abilità. Pur avendo acquisito in maniera frammentaria e superficiale le conoscenze minime, ne travisa i punti nodali e non li correla fra loro. Difficoltà di carattere logico-espositivo.	4
Dimostra un'acquisizione parziale ed incerta dei contenuti proposti e alcune incertezze nelle abilità di base. Nonostante lo studio su parti del programma, la preparazione evidenzia carenze di impegno e lacune. Mediocri capacità espositive, che non compromettono il senso della comunicazione.	5
Possiede il patrimonio minimo e necessario di informazioni relative alla disciplina. Dimostra una preparazione sicura per i dati elementari, incerta negli approfondimenti. Sa utilizzare in modo accettabile le abilità, possiede un metodo di studio e raggiunge i minimi stabiliti per quanto riguarda le competenze lessicali e comunicative.	6
Dimostra di possedere ampie informazioni e di gestire in forma chiara e lineare – nonostante qualche banale errore – i contenuti disciplinari. Sa utilizzare con prontezza le abilità richieste e dimostra una preparazione discreta, caratterizzata nella forma espositiva da una sostanziale correttezza.	7
Dimostra di aver acquisito conoscenze esaurienti e ben collegate fra loro circa i contenuti riferibili al programma svolto. Utilizzando le abilità in modo personale, sviluppa i concetti fondamentali con alcune riflessioni critiche e coerenti. Dimostra di possedere un buon metodo di lavoro e un lessico appropriato e specifico.	8
Possiede un patrimonio di conoscenze ampio e personale, che gli permette di integrare con creatività i contenuti della disciplina. Utilizzando in modo originale le abilità acquisite, esegue con impegno e lucida determinazione anche studi facoltativi	9-10

(ricerche, lavori di approfondimento, ecc.) legati allo svolgimento del programma disciplinare. Dimostra di possedere un'ottima/eccellente preparazione, criticamente e personalmente rielaborata, caratterizzata da un brillante stile espositivo.	
---	--

PROVE ORALI

Esito Colloquio	Giudizio	Voto in Decimi
Rifiuto	Scarso	3/10
Con gravi lacune nei contenuti proposti e nelle abilità	Insufficiente	4/10
Impreciso e incompleto	Mediocre	5/10
Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente	6/10
Esposizione corretta degli obiettivi specifici	Discreto	7/10
Conoscenza degli argomenti e capacità critica	Buono	8/10
Conoscenze approfondite e capacità critica	Distinto	9/10
Conoscenze approfondite ed integrate esposte con proprietà di linguaggio	Eccellente	10/10

PROVE SCRITTE O TEST STRUTTURATI

Esito Prova	Giudizio	Voto in Decimi
Rifiuto o consegna elaborato in bianco	Scarso	3/10
Prova con gravissime lacune dei contenuti	Insufficiente	4/10
Prova con imprecisioni ed incompleta	Mediocre	5/10
Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente	6/10
Esposizione corretta ed appropriata dei contenuti specifici	Discreto	7/10
Con buona trattazione degli argomenti	Buono	8/10
Prova ampia ed approfondita	Distinto	9/10
Prova ampia, approfondita ed integrata, con notevole proprietà di linguaggio	Eccellente	10/10

Sono state poi utilizzate specifiche griglie di valutazione per gli elaborati delle discipline, Italiano e Matematica, oggetto dei due scritti degli esami di Stato.

11.1 FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE SOMMATIVA DEL PROFITTO

Per le modalità di valutazione si fa riferimento a quanto riportato nel PTOF, là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte comportamentale e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione complessiva di fine anno scolastico. La valutazione finale, espressa attraverso un voto unico in ogni disciplina non si riferisce solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma tiene conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno di ogni discente. Il voto complessivo che ogni docente presenta allo scrutinio finale terrà conto:

- a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico mediante una "media pesata";
- b) della progressione nell'apprendimento;
- c) dell'impegno, della partecipazione e della correttezza comportamentale dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Al fine di assumere un comportamento uniforme, sulla base della comune esperienza scolastica, la valutazione dei fattori b) e c) potrà e dovrà consentire, di norma, una modifica della valutazione basata sulle sole verifiche scritte e orali.

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

In quanto Liceo Scientifico paritario **a carattere sportivo**, tenendo presente che la metà circa degli alunni pratica **sport a livello agonistico** esercitandosi con allenamenti frequenti ed insistenti, e l'altra metà circa degli alunni sceglie questo liceo sportivo perché pratica sia pur saltuariamente e in modo amatoriale qualche attività fisico-sportiva, il Collegio ha ritenuto opportuno valorizzare tutte le esperienze di allenamento, di pratica sportiva, di attività effettivamente svolte da ogni singolo alunno; il tutto per facilitare il consolidamento di competenze trasversali, finalizzate all'orientamento e all'inserimento nel mondo del lavoro. Il Collegio, inoltre, ha tenuto presente che le professioni legate allo sport sono molteplici e che solo alcuni degli alunni diventeranno atleti professionisti, mentre la maggior parte di essi si inserirà nelle varie e molteplici attività legate al mondo dello sport (medico sportivo, fisioterapista, preparatore atletico, arbitro, avvocato esperto in diritto sportivo).

Sono state considerate le attività svolte nell'ambito del PCTO presso l'ASD Di Cagno Abbrescia, struttura convenzionata con il Liceo Cittadella della Formazione e i progetti indicati nella sezione n.2 Attività ed Iniziative.

Attività del Curricolo dell'Orientamento (D.M. n. 328/2022) A partire dal presente anno scolastico 2023-2024, il D.M. n. 328/2022, recante il titolo "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", prevede che l'orientamento sia inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricoli scolastici, declinando la didattica in chiave orientativa, organizzandola cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile). Di conseguenza, l'orientamento diventa un elemento strutturale e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagna in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un progetto di vita.

Gli studenti si sono confrontati, oltre che con temi di studio, con responsabilità civili, con problemi gestionali, giuridici, finanziari, di comunicazione, coerenti con le personali attitudini e preferenze. Le esperienze hanno avuto anche valore orientativo ai fini delle successive scelte di studio e di lavoro.

Le situazioni individuali sono indicate in dettaglio nella documentazione in possesso della scuola e sono registrate nel "Curriculum dello studente" e il Modulo dell'Orientamento è consultabile all'Allegato 4.

12.1 ORIENTAMENTO FORMATIVO ED EDUCAZIONE CIVICA

Il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo secondo quanto previsto all'art. 1 del D.L. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla L. n.169 del 2008, seguendo le indicazioni contenute nel P.T.O.F., ha attivato percorsi e progetti relativi all'ambito di "cittadinanza e costituzione".

Obiettivi di apprendimento e finalità

1. Promuovere una solida cultura, aperta alla conoscenza di ogni aspetto della realtà, con attenzione al presente e al passato, nella ricerca di un autentico sviluppo della persona e del cittadino;
2. Educare alla legalità, al rispetto delle pari opportunità, alla democrazia, all'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole;
3. Promuovere il senso di responsabilità;
4. Avviarsi a utilizzare conoscenze e abilità acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi umani nel corso della storia e del tempo presente.
5. Affinare la sensibilità delle differenze e acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente sia connessa alla capacità di problematizzare il passato.

Competenze generali

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale, al fine di sapersi orientare nella scelte future.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Per il corrente anno scolastico il Collegio dei Docenti ha individuato le discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica, elencate nel seguente prospetto, tuttavia anche le restanti discipline concorreranno all'insegnamento della stessa in maniera trasversale attraverso tematiche affrontate nei diversi ambiti di pertinenza.

Per quanto riguarda i percorsi sviluppati si rimanda alla sezione n. 15 relativa ai PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE.

VALUTAZIONE

Le Linee guida dispongono che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

13. CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO RELATIVO AL TRIENNIO CONCLUSIVO DEL CICLO DI STUDI

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di attribuire ad ogni singolo studente il credito scolastico relativo alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale, secondo la vigente normativa.

Ai sensi dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024, art. 11, il Consiglio di classe attribuirà, in sede di scrutinio finale, il credito scolastico, sulla base della tabella di cui all' allegato A al decreto legislativo 62/2017

L'attribuzione del credito massimo nelle diverse fasce può essere deliberata dal Consiglio di classe solo a condizione che:

1. lo studente riporti **il voto di condotta** non inferiore ad otto/dieci;
2. lo studente **non abbia superato 25 assenze** sul totale delle giornate scolastiche (vengono escluse dal computo le assenze giustificate da regolare certificazione medica e da attestati di partecipazione ad attività culturali e sportive autorizzate dalla scuola);

A) In mancanza di attività complementari, interne e/o esterne:

Il Consiglio di Classe attribuisce 0,60 per la partecipazione al dialogo educativo, impegno e interesse dimostrato (per il passaggio al punteggio più alto l'alunno dovrà aver totalizzato un punteggio superiore a 0,50).

B) In presenza di attività complementari, interne e/o esterne:

- il Consiglio di Classe attribuisce un credito pari al massimo della banda di oscillazione relativo alla media dei voti riportati.

Per quanto riguarda la banda più elevata si delibera che si esegue questo criterio:

- punteggio minimo della banda di variazione per una media dei voti compresa tra 8 e 8,49
- punteggio intermedio per una media dei voti compresa tra 8,50 e 8,99
- punteggio massimo per una media uguale o superiore a 9.

In subordine di quanto detto il Consiglio delle classi terze, quarte e quinte assegna l'eventuale **credito formativo** debitamente certificato, risultante da un corso della durata di almeno trenta ore derivante da:

- certificazioni esterne di competenze linguistiche Level B2;
- attività culturali coerenti con l'orientamento del corso di studi promosse dall'Istituto o da altro Ente;
- attività sportive agonistiche (CONI).

14. RELAZIONI FINALI

.....OMISSIS.....

15. PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE

PROGRAMMA di Letteratura italiana (svolto al 15/05/2024)

Testi adottati:

- **Roberto Carnero, Giuseppe Iannaccone: *Il tesoro della letteratura* ed. Giunti**
- **Divina Commedia, Paradiso**

Disegno storico e antologico della Letteratura Italiana:

GIACOMO LEOPARDI: Le tematiche fondamentali: Il pensiero, la poetica, il pessimismo storico, il pessimismo cosmico

Lecture: “*L’Infinito*”

“*La teoria del piacere e del vago e dell’ indefinito*” (Zibaldone)

L’ETA’ DEL REALISMO

La narrativa europea di fine Romanticismo.

Il Naturalismo francese: le premesse teoriche ed il “romanzo sperimentale”.

I canoni del **romanzo verista** italiano.

GIOVANNI VERGA. Dall’esperienza giovanile, all’adesione al Verismo: nuovi strumenti narrativi. Le Novelle ed il ciclo de “I Vinti”: ideologia e tecnica narrativa (impersonalità, regressione, straniamento, racconto corale).

Lecture: da *Vita dei campi* “Rosso Malpelo”; Prefazione a “L’ Amante di Gramigna”

da *I Malavoglia*: Prefazione, “L’ abbandono di ‘Ntoni”

da *Mastro don Gesualdo*: “La morte di Gesualdo”, cap. V

LA LETTERATURA DELL’ITALIA POSTUNITARIA

Le componenti culturali europee del secondo Ottocento. La nuova condizione dell’intellettuale.

Rapporti tra la cultura positivista e la letteratura.

LA SCAPIGLIATURA: i termini della polemica antiromantica ed antiborghese.

Lecture: **Cletto Arrighi**, *La Scapigliatura e il 6 febbraio*, “Ritratto di uno scapigliato”

IL DECADENTISMO

Il contesto e gli orientamenti della cultura. Una nuova dimensione esistenziale.

Il Decadentismo europeo: definizione e ipotesi di periodizzazione. Le poetiche: l’estetismo ed il simbolismo. La perdita dell’*aureola* e la crisi del letterato.

CHARLES BAUDELAIRE: La nascita della poesia moderna.

Commento alle poesie “L’ albatro”, “Spleen”, “Corrispondenze”

GABRIELE D'ANNUNZIO: Profilo biografico ed itinerario artistico: il binomio arte/ vita. L’esteta e il superuomo, il poeta-guerriero e il poeta malato. La poetica; l’estetismo, il panismo, il superomismo.

Lecture: da *Il Piacere*: “Il ritratto dell’esteta (I,1)”;

dalle *Vergini delle rocce*, “Il Manifesto del superuomo”

da *L’ Alcyone*, “La pioggia nel pineto”

GIOVANNI PASCOLI: Profilo biografico e poetico. La poetica del *fanciullino*. I simboli pascoliani. L’ opera *Myrica*.

Lecture: da *Il Fanciullino*: “L’ eterno fanciullino che è in noi”;

da *Myrica*: “X Agosto”

“Il tuono”

“Il lampo”

“Il temporale” .

LA CULTURA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

Sul contesto storico-culturale. La coscienza della crisi e i temi dell’immaginario: l’inettitudine e l’angoscia.

Le avanguardie storiche:

Futurismo: irrazionalismo, bellicismo, interventismo, i miti della velocità e della macchina. La *tabula rasa* rispetto alla tradizione formale: le parole in libertà, la distruzione della sintassi.

Lecture:

F.T.MARINETTI “Il primo Manifesto del Futurismo”

“Bombardamento ad Adrianopoli”

Crepuscolarismo: Il rifiuto della poesia elevata e magniloquente

IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO: INTERPRETAZIONI DELLA MODERNITÀ E NUOVE TECNICHE NARRATIVE

Eclissi del narratore onnisciente; dissoluzione della trama; vanificarsi del personaggio tradizionale; scomparsa delle normali coordinate causali e temporali; il tempo della coscienza e la memoria; rinnovamento delle tecniche narrative. Il tema della malattia e dell’alienazione.

LUIGI PIRANDELLO: Profilo biografico, evoluzione dell'opera. L'intellettuale come coscienza critica straniata. La *trappola* della forma. L'umorismo e il sentimento del contrario. Il romanzo e il teatro.

Lecture: da *L'umorismo*: "Il segreto di una bizzarra vecchietta";
da *Novelle per un anno*: "Il treno ha fischiato",
da *Uno, Nessuno, Centomila*: "Mia moglie e il mio naso" (I, 1);
da *Sei personaggi in cerca d'autore*: "L' incontro con il capocomico"

ITALO SVEVO: La formazione da impiegato, la vita di uno scrittore clandestino, il successo inatteso. La concezione della letteratura, le influenze culturali, l'inetto. Psicanalisi, malattia, menzogna.

Lecture: da *Una vita*, "Una serata in casa Maller"
da *Senilità*, "L' inconcludente senilità di Emilio"
da *La coscienza di Zeno* "Il vizio del fumo e le ultime sigarette"

LA LETTERATURA DELLE GUERRE

GIUSEPPE UNGARETTI: Un amore per la vita, la poesia tra autobiografia e ricerca dell'Assoluto, il dolore personale e universale, la guerra nella poesia, la rivoluzione stilistica e le soluzioni formali.

L' opera: "L' Allegria"

Lecture: Da *L' Allegria*, "Veglia"
"Soldati"
"Mattina"
"San Martino del Carso"

EUGENIO MONTALE: La biografia, la concezione della poesia, memoria e autobiografia, il "male di vivere". L'opera: "Ossi di Seppia"

Lecture: Da *Ossi di seppia*, "Spesso il male di vivere ho incontrato"
"Non chiederci la parola"
"Meriggiare pallido e assorto"

CALVINO: La biografia, pensiero e influenze culturali.

Opere: **La trilogia dei nostri antenati**: "Il visconte dimezzato"; "Il barone rampante"; "Il cavaliere inesistente".

"Le città invisibili".

EDUCAZIONE CIVICA: Informazione e nuove tecnologie. Libertà e censura. La rivoluzione di internet. Lotta alla disinformazione. Gli influencer e la psicologia del consumatore.

Argomenti da svolgere dal 15/05/2024

Dante Alighieri: *Il Paradiso*, composizione, contenuti, temi.

Lettura e commento dei canti I, III, XXXIII.

Bari, 15/05/2024

Il docente
Prof.ssa Losacco Milena

PROGRAMMA di Matematica (svolto al 15/05/2024)

TESTO ADOTTATO: Libro di Testo: Bergamini, Barozzi, Trifone, “Matematica blu 2.0. con Tutor” vol. 5 Ed. Zanichelli.

UNITA' 1 (Ripasso argomenti svolti e strumenti di base):

- Richiami di algebra elementare. Equazioni, disequazioni di primo e secondo grado, intere, fratte;
- Sistemi di equazioni e disequazioni lineari e di grado superiore;
- Piano cartesiano, punti del piano, distanza fra due punti, punto medio di un segmento. Rette nel piano cartesiano e loro posizioni reciproche. Parabola con asse parallelo all'asse delle ordinate.
- Equazione e caratteristiche. Rette tangenti a una parabola.
- Intervalli di numeri reali, loro rappresentazione algebrica e grafica. Funzioni e loro caratteristiche, grafici di funzione, funzioni monotone, funzioni inverse. Funzioni razionali e studio di funzione. Funzioni trascendenti, funzioni goniometriche, equazioni e disequazioni. Richiami di trigonometria. Funzioni esponenziali e logaritmiche, grafici, equazioni e disequazioni. Metodi e modelli matematici schematizzati con l'ausilio di funzioni esponenziali e logaritmiche.

UNITA' 2 (Limiti di funzioni reali di variabile reale)

- Concetto geometrico di limite. Analisi di grafici cartesiani, interpretandone i limiti. Definizione e verifica di limiti finiti e infiniti, per x che tende a valore finito e infinito, limiti da sinistra e destra, limiti per eccesso e per difetto;
- Teoremi sui limiti di funzione, teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto;
- Algebra dei limiti, confronto infinitesimale e asintotico fra i grafici delle funzioni elementari. Forme indeterminate, limiti notevoli e calcolo dei limiti di funzioni. Ricerca degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
- Concetto di funzione continua, punti di discontinuità e loro classificazione. Funzioni definite a tratti.
- Teoremi sulle funzioni continue, Teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi e teorema di Bolzano-Weierstrass.

UNITA' 3 (Derivate di funzioni reali di variabile reale)

- Concetto geometrico di derivata in un punto e rette tangenti al grafico di una funzione. Funzione rapporto incrementale e funzione derivata prima. Relazione fra continuità e derivabilità. Derivata destra e sinistra. Punti di non derivabilità e loro classificazione;
- Derivate fondamentali, linearità della derivata, derivata del prodotto del rapporto, derivata della

funzione composta. Calcolo delle derivate.

- Punti stazionari, punti di massimo e minimo. Derivate del secondo ordine, punti di flesso e loro classificazione. Teoremi sulla monotonia e concavità delle funzioni lisce. Relazioni tra i grafici di f, f', f''
- Studi e grafici qualitativi di funzioni razionali, razionali fratte, irrazionale, esponenziale, logaritmica, goniometrica. Cenni ed esempi di problemi di ottimizzazione.
- Teoremi sulle funzioni derivabili, Teorema di Fermat, Teorema di Rolle, teorema di Lagrange. Calcolo dei limiti attraverso la regola di Hopital-Bernoulli.

UNITA' 4 (INTEGRAZIONE)

- Conseguenze al teorema di Lagrange e introduzione al concetto di primitiva.
- Integrale indefinito e relazione con il calcolo delle derivate. Integrale indefinito delle funzioni elementari e composte con le elementari. Tecniche di integrazione per sostituzione e integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte.

PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DAL 15 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

- Problema del calcolo delle aree, concetto di integrale definito, funzioni integrabili secondo Riemann,
- Teorema fondamentale del calcolo integrale e teorema di Torricelli-Barrow.
- Integrale improprio. Area compresa fra due curve, volume di un solido di rotazione. Integrali e probabilità.
- Svolgimento di problemi e quesiti assegnati nelle prove di maturità per Licei Scientifici degli anni precedenti.

Bari, il 15/05/2024

Il docente
Francesco Macrì

PROGRAMMA di Fisica (svolto al 15/05/2024)

I moduli indicati in seguito sono da intendersi come macro-unità, e rappresentano i "temi" in cui è suddiviso il programma secondo le indicazioni ministeriali.

MODULO I - CAMPO ELETTRICO

Il campo elettrico. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. Applicazioni del teorema di Gauss (distribuzione piana ed infinita di carica, lineare ed infinita di carica, distribuzione di carica con simmetria sferica, distribuzione di carica omogenea con simmetria sferica). L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Superfici equipotenziali. La capacità di un conduttore. I condensatori. Condensatori in serie e in parallelo. Energia immagazzinata in un condensatore.

MODULO II - LE CORRENTI ELETTRICHE

La corrente elettrica. I circuiti elettrici. Le leggi di Ohm. I resistori. Le leggi di Kirchhoff. L'effetto Joule e la potenza dissipata. Resistenze in serie e in parallelo. Forza elettromotrice di un generatore. La corrente elettrica nei metalli. Dipendenza della resistività dalla temperatura. Estrazione degli elettroni da un metallo. Effetto termoionico ed effetto termoelettrico. Cenni sulla corrente elettrica nei liquidi e nei gas.

MODULO III - IL MAGNETISMO (con insegnamento CLIL)

Il campo magnetico. Il campo magnetico terrestre. L'esperienza di Oersted. L'esperienza di Faraday. Definizione di campo magnetico. L'esperienza di Ampere. Il teorema di Biot-Savart. Il campo magnetico del filo rettilineo, del solenoide, della spira.

MODULO IV - INDUZIONE ELETTROMAGNETICA (con insegnamento CLIL)

La corrente indotta (enunciato). La legge di Faraday Neumann-Lenz, (enunciati)

MODULO V - ELETTROMAGNETISMO (cenni)

Il campo elettromagnetico. Le onde elettromagnetiche.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Dato il carattere sperimentale della fisica si è cercato di dare importanza alla:

- Elaborazione teorica che, a partire dalla formulazione di ipotesi o principi, deve gradualmente portare gli allievi a comprendere come si possa interpretare ed unificare un'ampia classe di fatti empirici e avanzare possibili ipotesi;
- Applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi e problemi che non devono essere intesi come un'automatica applicazione delle formule, ma come un'analisi critica del fenomeno studiato e come strumento idoneo per educare gli allievi e giustificare logicamente le varie fasi del processo risolutivo.

Le lezioni sono state il più possibile dialogate per favorire la partecipazione attiva degli alunni e coinvolgerli nell'esame dei problemi connessi con la realtà. Tali lezioni hanno avuto anche lo scopo di dare spazio a problemi e osservazioni che gli alunni stessi hanno proposto. Durante le ore di lezione curriculare è stato dato ampio spazio ad attività di recupero e revisione dei concetti già affrontati. Ai fini della preparazione professionale degli alunni, si è tenuto conto anche delle relazioni che intercorrono tra la fisica e le altre discipline. Il lavoro pomeridiano è consistito prevalentemente nello svolgimento di problemi riguardanti l'argomento teorico spiegato in classe.

TESTI E STRUMENTI ADOTTATI

Come strumenti di studio si è fatto uso dei Libri di testo: "Fisica Lezioni e problemi", Giuseppe Ruffo, Nunzio Lanotte, edizione Zanichelli e "Il quaderno di Fisica", Laura Celata, Alessandro Righi, edizione Zanichelli, e degli approfondimenti preparati dall'insegnante e consegnati a ciascuno studente su materiale cartaceo. Gli allievi sono stati stimolati a prendere appunti nel corso delle spiegazioni per imparare a cogliere i contenuti essenziali durante le lezioni. Inoltre, sono stati realizzati in classe schemi e formulari per agevolare gli studenti nello svolgimento degli esercizi

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione, costante e progressiva, dell'acquisizione delle conoscenze e del potenziamento delle competenze e capacità, è avvenuta durante tutta l'attività didattica realizzata in classe e a casa, evidenziando soprattutto i progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Come verifica delle lezioni tenute in classe, sono state somministrate prove scritte e verifiche orali durante e a conclusione di unità didattiche. Tali prove hanno sempre mirato ad accertare il grado di raggiungimento dei vari obiettivi, valutando la conoscenza, la competenza e l'abilità di ogni singolo alunno. Durante le lezioni sono state spesso poste domande informali agli studenti per coinvolgerli in maniera più attiva nelle spiegazioni, senza che necessariamente sia stato attribuito ad essi un voto per le risposte. Per la valutazione finale si è tenuto conto non solo del risultato delle verifiche sostenute in termini di conoscenze e competenze, ma anche del comportamento (frequenza, partecipazione, interesse e impegno nello studio, progressi rispetto al livello di partenza, rispetto verso i compagni e l'insegnante). Per la valutazione finale si è tenuto conto non solo del risultato delle verifiche sostenute ma anche del comportamento (frequenza, partecipazione, interesse e impegno nello studio, rispetto verso i compagni e l'insegnante).

Bari, li 15/05/2024

La docente
Stefania Giglione

PROGRAMMA di Lingua e Letteratura inglese (svolto al 15/05/2024)

TESTO ADOTTATO : “ Insights into Literarure” from the Origin to the Present , Giulia Lorenzoni, Beatrice Pellati, Tim Bacon, Guglielmo Corrado. Edizioni Black Cat DEA Scuola.

Nature and imagination: two facets of Romantic Poetry

- **William Wordsworth** : The Lyrical Ballads : The Subject Matter and the language of Poetry.
- “ I wandered Lonely as a Cloud”
- **John Keats** :
“ I can not exist without you”

Coming of Age

- **The Victorian Age**: historical, cultural and literary context.
- **The Victorian novel**
- **Charles Dickens** “Oliver Twist”
- **From Oliver Twist** : “ Before the Board” Chapter 2
- **More rights for Women** : “ The Suffragettes Movement

A Two Faced Reality

- **The British Empire: Charles Darwin** : The Evolution Theory
- **Aestheticism and Decadence**
- **Oscar Wilde**: “ The Picture of Dorian Gray”
- **From The Picture of Dorian Gray** : “The Preface”
- **From The Picture of Dorian Gray** : “The Studio” , Chapter 1
- **Robert Louis Stevenson**: “ The Strange Case of Dr. Jekyll and Mister Hyde”
- **From the Strange Case of Dr. Kekyll and Mr. Hyde** : “ The Transformation” Chapter 10

The 20th Century : The Age of “Extremes”

- **The drums of wars: World War I**
- **Literature and Culture:**
- **War Poets:**
- **Wilfred Owen** : Dulce et Decorum est

- **Modernism**
- **Modernist Poetry**
- **Thomas Stearns Eliot : “The Waste Land”**
- **From the Waste Land : “ The Burial of the Dead”**

A New Narrative Technique :

- **James Joyce : “ Dubliners”**
- **From Dubliners: “ Eveline”**

- **Virginia Woolf : “Mrs Dalloway”**
- **From Mrs Dalloway: “ A Walk Trough the Park”**

- **The 20th Century Drama:**
- **Samuel Beckett : “Waiting for Godot”**
- **From Waiting for Godot: “We’re waiting for Godot” (ActI)**

Educazione Civica

- **Child Labour**
- **What is Child Labour?**
- **The Worst Forms of Child Labour**
- **Fighting Child Labour**
- **Child Labour in the World and in Italy**

Argomenti che si intendono svolgere dal 15 Maggio al termine delle lezioni

- **Britain between wars**
- **World war II – Totalitarian Regimes**
- **Dystopias**
- **George Orwell : “ Nineteen Eighty-four” A dystopian Novel**
- **From Nineteen Eighty-four : “ A Cold April Day” Chapter I**

ARGOMENTI di Storia (svolti al 15/05/2024)

TESTO ADOTTATO: Lo spazio del tempo. Le ragioni della storia vol. 3 / dal 1900 a oggi – A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto.

La costruzione del percorso didattico del primo quadrimestre ha previsto la trattazione delle trasformazioni sociali, culturali ed economiche avvenute tra la fine del 1800 e gli inizi del 1900:

- Il passaggio dall'800 al '900: lo sviluppo industriale (produzione in serie e catena di montaggio), la "belle époque" e la società di massa; il suffragio universale; l'emancipazione femminile (suffragette); i partiti socialisti e la Seconda Internazionale; la dottrina sociale cattolica (l'enciclica Rerum Novarum); le nuove alleanze; l'Europa durante la "belle époque"; la Germania Guglielmina; le tensioni che hanno preceduto lo scoppio della Prima guerra mondiale.
- L'Italia Giolittiana: le riforme di Giolitti; la politica estera e la guerra in Libia; i rapporti con i socialisti e il Patto Gentiloni.
- La Prima guerra mondiale: le motivazioni che hanno portato allo scoppio del primo conflitto mondiale; il ruolo dell'Italia a partire dalla sua neutralità fino all'ingresso nel conflitto; la guerra di posizione e il fronte interno; la svolta del 1917: la Rivoluzione Russa e la successiva caduta del fronte russo; la fine della guerra; l'intervento degli Stati Uniti e i trattati di pace.

Il secondo quadrimestre è stato dedicato all'ascesa del totalitarismo in Europa fino allo scoppio della Seconda guerra mondiale e le prime fasi della Guerra Fredda:

- L'Europa e il mondo dopo la Prima guerra mondiale: le conseguenze economiche e sociali della guerra; il "biennio rosso" in Europa, la Germania di Weimar; la nascita dell'Unione Sovietica da Lenin a Stalin.
- Il dopoguerra in Italia: il "biennio rosso" in Italia, le conseguenze della "vittoria mutilata" (la questione di Fiume); l'affermazione dei partiti di massa (popolare e socialista); la nascita dei Fasci di combattimento, l'ascesa di Mussolini.
- Il Fascismo in Italia: la caduta del governo Facta e l'inizio della dittatura fascista; le leggi Fascistissime, l'opera di propaganda del duce, i rapporti con la Chiesa cattolica (Patti Lateranensi), le riforme economiche, sociali e culturali (riforma scolastica); le opere pubbliche del regime; le leggi razziali; la politica estera del fascismo e l'alleanza con la Germania nazista.
- La Germania di Hitler: dall'igiene razziale alle politiche di sterminio; l'antisemitismo come ideologia nazionalsocialista; l'ascesa del nazismo; il consolidamento del potere di Hitler; la nascita del Terzo Reich.
- Gli eventi che condurranno alla Seconda guerra mondiale: i regimi dittatoriali in Europa; l'Urss di Stalin (collettivizzazione e industrializzazione economica; le "grandi purghe"); i fronti popolari e la guerra civile spagnola.

- La Seconda guerra mondiale: gli eventi che hanno portato allo scoppio del conflitto, l'invasione della Polonia, il ruolo dell'Italia; l'occupazione della Francia; la svolta del 1941; le politiche di sterminio; le battaglie decisive e l'inizio della controffensiva alleata; dallo sbarco in Sicilia allo sbarco in Normandia; la caduta del fascismo in Italia; il ruolo della Resistenza; la vittoria degli Alleati e l'uso di nuove armi (la bomba atomica).

EDUCAZIONE CIVICA: educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; visione del docufilm di Ambrogio Crespi "Generale Mori - Un'Italia a testa alta" presso il Teatro polifunzionale AncheCinema Bari.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

ARGOMENTI DA SVOLGERE DAL 15/05/2024 AL TERMINE DELLE LEZIONI:

La prima Guerra Fredda: corsa agli armamenti; la nascita dell'ONU; il Processo di Norimberga; i nuovi equilibri mondiali; il blocco di Berlino e le due Germanie; Patto Atlantico e Patto di Varsavia.

Bari, 15/05/2024

La docente
Mariangela Frascati

PROGRAMMA di Filosofia (svolto al 15/05/24)

TESTO ADOTTATO: *Le strade del pensiero. Età contemporanea / Vol. 3 - Autori, testi e questioni della filosofia* - Alessandro D. Conti, Stefano Velotti.

Il percorso del quinto anno si è aperto con lo studio dell'idealismo tedesco di Hegel e dei suoi contestatori più importanti: la destra e la sinistra hegeliana: nello specifico il pensiero di Feuerbach, successivamente si è passati alle critiche fondamentali del marxismo. Si è affrontato il pensiero di Schopenhauer e Kierkegaard per giungere poi al positivismo sino ai sistemi filosofici della prima metà del Novecento. Gli autori trattati sono:

- George Wilhelm Friedrich Hegel: cenni biografici, i tre pilastri del sistema hegeliano, la dialettica hegeliana; la *Fenomenologia dello Spirito* nei suoi tre momenti: coscienza, autocoscienza, ragione; il rapporto servo-padrone.
- Ludwig Feuerbach: cenni biografici; critica all'idealismo di Hegel; la negazione di Dio che conduce all'alienazione umana; la proposta di una nuova filosofia dell'avvenire incentrata sull'uomo.
- Karl Marx: cenni biografici; la critica ad Hegel e il suo confronto con Feuerbach; la critica alla società e al capitalismo che sfocia nel concetto di alienazione; la concezione del materialismo storico; il programma comunista nel *Manifesto del partito comunista*; la concezione del lavoro ridotto a merce d'acquisto nel *Capitale*; riflessione sulla struttura economica che sorregge la società; confronto dei modelli di produzione MDM e DMD.
- Arthur Schopenhauer: cenni biografici; analisi del suo pensiero a partire dalla distinzione kantiana tra fenomeno e noumeno; il concetto di volontà e di pessimismo cosmico, le vie di liberazione dal dolore.
- Soren Kierkegaard: cenni biografici; la critica ad Hegel nella valorizzazione del singolo rispetto alla totalità dell'essere; il tema dell'angoscia come presupposto dell'esistenza umana dominata dalla possibilità di scelta; i tre stadi dell'esistenza (vista estetica, vita etica, vita religiosa) descritti nell'opera *Aut-aut*, il tema della fede e del cristianesimo.
- Il Positivismo: linee generali della filosofia positivista e il nuovo ruolo della scienza durante l'età del progresso; confronto tra il positivismo sociale di Auguste Comte con la legge dei tre stadi e il positivismo evoluzionistico di Charles Darwin (il darwinismo sociale e il concetto di "eugenetica").
- Friedrich Wilhelm Nietzsche: cenni biografici; nazificazione e denazificazione della figura di Nietzsche; la distinzione tra apollineo e dionisiaco; la concezione della storia come "malattia"; analisi dell'opera *La gaia scienza* (Frammento 125, la "morte di Dio"), la nascita del

superuomo; analisi dell'opera *Così parlò Zarathustra* (le tre metamorfosi), il concetto di eterno ritorno e di volontà di potenza; il problema del nichilismo e il suo superamento.

Successivamente a Nietzsche si apre la trattazione filosofica più significativa della prima metà del Novecento. La seconda parte del programma si apre con la ripresa dell'idealismo in Italia con Croce e Gentile, prosegue con la psicoanalisi di Freud, per finire con il problema dell'esistenza e del male al tempo dei regimi totalitari. Gli autori trattati sono:

- Il neoidealismo di Benedetto Croce e Giovanni Gentile: la rilettura dell'idealismo hegeliano, la dialettica dei distinti, lo storicismo assoluto, il pensiero estetico e politico in Croce. L'attualismo di Giovanni Gentile, la dialettica dello Spirito, la concezione di Stato etico e la concezione pedagogica in un contesto dittatoriale fascista che ruota intorno al controllo sulle coscienze.
- Sigmund Freud: cenni biografici; la svolta della psicoanalisi come terapia efficace ai disturbi psichici, la scoperta dell'inconscio e la scomposizione psicoanalitica della personalità; lo studio delle due topiche freudiane (Es – Io e Super-Io, conscio – preconsciouso e inconscio); lo sviluppo psicosessuale e l'interpretazione dei sogni.
- Martin Heidegger: linee generali sull'esistenzialismo; cenni biografici e i presunti rapporti con il nazismo; la riflessione sull'essere e sull'esistenza, la differenza tra esistenza autentica e inautentica, l'importanza della cura dell'altro; il tema dell'angoscia e il confronto con Kierkegaard; il secondo Heidegger (l'importanza del linguaggio come manifestazione di essere e la critica alla tecnica).

Argomenti da svolgere dal 15/05/2024 al termine delle lezioni:

- Hannah Arendt: cenni biografici, analisi dei temi delle sue opere principali: *Le origini del totalitarismo*, *Vita activa* e riflessione sull'origine del male a partire dall'opera *La banalità del male*.

PROGRAMMA di Scienze naturali (svolto al 15/05/2024)

Articolazione dei contenuti

UdA 1: Dal Carbonio agli Idrocarburi

Argomenti di ripetizione: il legame covalente; caratteristiche dell'atomo di carbonio

Introduzione alla chimica organica:

- Definizione di composto organico
- Caratteristiche e classificazione dei composti organici (Idrocarburi, derivati degli idrocarburi, polimeri)
- Rappresentazione dei compi composti organici (formula di Lewis, razionale, condensata, topologica)
- Isomeria: il concetto di isomeria; tipologie di isomeria (isomeri di struttura e stereoisomeri)

Gli Idrocarburi:

- Classificazione degli idrocarburi (saturi/insaturi; alifatici/aromatici)
- L'ibridazione dell'atomo di carbonio (sp^3 , sp^2 , sp , in relazione a metano, etene, etino)
- I gruppi alchilici principali
- Alcani: classificazione; formula generale; regole di nomenclatura IUPAC; proprietà fisiche e chimiche; reazioni (cenni: ossidazione, alogenazione)
- Cicloalcani: classificazione; formula generale; regole di nomenclatura IUPAC; proprietà fisiche e chimiche; reazioni (cenni: ossidazione, alogenazione, addizione)
- Alcheni: formula generale; regole di nomenclatura IUPAC; proprietà fisiche e chimiche; isomeria; reazioni di addizione (cenni: idrogenazione, alogenazione, idroalogenazione, idratazione)
- Cicloalcheni e dieni: classificazione; formula generale; regole di nomenclatura IUPAC
- Alchini: formula generale; regole di nomenclatura IUPAC; proprietà fisiche e chimiche; isomeria; reazioni di addizione (cenni: idrogenazione, alogenazione, idroalogenazione, idratazione)
- Benzene: formula molecolare; struttura di Kekule, ibrido di risonanza; proprietà fisico-chimiche; idrocarburi aromatici monociclici e policiclici (cenni)
- Petrolio: cos'è, come si forma, distillazione frazionata

Dai gruppi funzionali ai polimeri

- Definizione di gruppo funzionale. I gruppi funzionali
- I derivati degli idrocarburi:
Alcoli, fenoli ed eteri: nomenclatura, proprietà, preparazione; l'alcol etilico, il fenolo, l'etere dietilico (formula, proprietà fisico-chimiche, utilizzi)

Aldeidi e chetoni (cenni): nomenclatura e proprietà. La formaldeide e l'acetone (struttura, proprietà fisico-chimiche, utilizzi)

Acidi carbossilici: nomenclatura e proprietà

Ammidi (cenni): nomenclatura e proprietà; l'urea (formula, utilizzi)

Ammine (cenni): primarie, secondarie e terziarie; ammine aromatiche; le amfetamine

- I polimeri: classificazione (naturali e sintetici; omopolimeri e copolimeri; polimeri di addizione e di condensazione; elastomeri, plastomeri, gomme)
- **Contenuti relativi all'educazione civica**: l'impatto ambientale dovuto alle plastiche: il destino delle plastiche (oceani di plastica); effetti negativi della plastica sugli organismi viventi; ridurre l'impatto dei rifiuti con l'economia circolare

UdA 2: Struttura, funzioni e proprietà delle Biomolecole

- Le proteine: struttura di un amminoacido, classificazione degli amminoacidi in relazione alla catena laterale R (amminoacidi alifatici, aromatici, non carichi, carichi positivamente o negativamente); cenni sul legame peptidico. Le strutture delle proteine: primaria, secondaria (α -elica e β -foglietto), terziaria (proteine fibrose, globulari e di membrana) e quaternaria.
- I carboidrati: classificazione (monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi; chetosi e aldosi) e funzioni. Glucosio, amido e cellulosa.
- Lipidi: funzioni (fonte e riserva energetica); classificazione (acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi: struttura e proprietà fisico-chimiche).
- Acidi nucleici (DNA e RNA): strutture e funzioni principali. Struttura di DNA e RNA a confronto.

UdA 3: Le Biotecnologie

Organizzazione del DNA in cromosomi.

- Duplicazione del DNA (duplicazione semiconservativa) ed errori del processo di duplicazione;
- Il Dogma Centrale della Biologia Molecolare; trascrizione dal DNA all'RNA; il codice genetico e la traduzione (sintesi proteica).
- Le mutazioni geniche: mutazioni puntiformi, mutazioni cromosomiche e mutazioni cariotipiche (Sindrome di Down).
- La genetica dei virus: cenni su ciclo litico e ciclo lisogeno; virus eucariotici a DNA e virus eucariotici a RNA
- Virus: ciclo litico e ciclo lisogeno; Il ciclo replicativo di SARS-Cov-2 (cenni)
- L'ingegneria genetica: Tecnologia del DNA ricombinante (cosa è e a cosa serve).
- I campi di applicazione delle biotecnologie (cenni): campo agricolo (Golden Rice, piante transgeniche resistenti ai parassiti), campo ambientale e industriale

UdA 4: Ecosistemi e Biodiversità

- La struttura interna della terra
- La dinamica interna del pianeta: le strutture della crosta oceanica; la formazione e il consumo di crosta (espansione e subduzione dei fondi oceanici)
- La tettonica delle placche e la deriva dei continenti (cenni)
- I livelli di organizzazione ecologica (individuo, popolazione, comunità, ecosistema, bioma, biosfera).
- Definizione di ecosistema e di biodiversità; i livelli gerarchici della biodiversità; le minacce agli ecosistemi e alla biodiversità

Bari, 15/05/2024

La docente
Vanda Giammaria

PROGRAMMA di Scienze Motorie (svolto al 15/05/2024)

Modulo 1: sport di squadra

- Basi della pallavolo
- Basi della pallacanestro
- Basi del calcio

Modulo 2: esercizi di mobilità

- Esercizi di stretching
- Esercizi di riscaldamento
- Esercizi di defaticamento

Modulo 3: capacità di organizzazione

- Sviluppare un allenamento
- Organizzazione di un allenamento
- Programmazione di esercizi per età e obiettivi

Bari 15/05/2024

Il docente
Vito Colaianni

PROGRAMMA di Discipline Sportive (svolte al 15/05/2024)

TESTO ADOTTATO: Educare al Movimento – Discipline sportive, volume + ebook (Nicola Lovecchio, Matteo Merati, Paola Vago), ed. Marietti scuola.

Modulo 1: Corpo e allenamento.

- I fattori della prestazione
- Il lavoro muscolare
- Il rendimento e la prestazione
- Le misure nello sport

Modulo 2: Sport e allenamento

- Classificazione delle discipline
- Sport individuali (tennis)
- Sport di squadra e combinati (calcio, pallacanestro, pallavolo)
- Programmazione dell'allenamento

Modulo 3: Sport e tecnologie

- Materiale e attrezzature
- Tecnologia e disabilità
- La tecnologia al servizio dello sport

Modulo 4: Sport e Salute

- L'attività fisica come prevenzione (sport adattato)
- Terminologia specifica
- L'attività fisica e i vantaggi su corpo e mente
- Sindrome Ipocinetica e Metabolica
- Carichi e posture.
- Il doping

Modulo 6: Sport e società

- Sport adattato
- Specialità dello sport per disabili
- Sport e fair play
- Bullismo e Cyberbullismo (Educazione Civica)

Bari 15/05/2024

Il docente

Colaianni Vito

PROGRAMMA di Economia e Diritto dello Sport (svolto al 15/05/2024)

Il programma svolto ha seguito l'andamento programmato ad inizio anno scolastico ponendo l'accento, in particolar modo, sui concetti chiave dell'ordinamento giuridico sportivo ed alla sua interazione con l'ordinamento statale. Si è altresì approfondito il concetto di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale nell'ambito della giustizia sportiva, affiancando a quest'ultima anche i principi relativi alla giustizia economico- amministrativa sempre correlati all'ambito sportivo.

Approfondimenti sono stati affrontati anche in tema di doping ed agli organi preposti alla lotta verso comportamenti non consoni al concetto di fair play. Per quanto concerne il programma relativo all'economia ci si è soffermati sui concetti di azienda ed impresa affrontando, altresì, le tipologie di marketing nei vari ambiti sportivi.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

DIRITTO:

- Principi generali dell'ordinamento giuridico sportivo in tema di responsabilità extracontrattuale
- Autonomia della giustizia sportiva
- Principi di giustizia sportiva
- Organi federali di giustizia
- Il doping nell'ordinamento giuridico sportivo
- Fair play e fair play finanziario

ECONOMIA:

- Il fattore economico nello sport
- I principi economici nell'attività sportiva
- Concetti di azienda ed impresa
- Marketing e sponsorizzazione
- Rapporti economici tra sport e televisione
- La gestione economica degli impianti sportivi

Bari, 15/05/2024

La docente
Tiziana Tornesello